



COMUNE DI GUSSAGO

Assessorato alla Pubblica Istruzione

PIANO DI ATTUAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

L.R. 31/80 E CIRC. N. 188/80

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 45 DEL 24/9/2009

INDICE

PREMESSA	2
PARTE PRIMA FAVORIRE L'ACCESSO E AUMENTARE IL LIVELLO DEI SERVIZI	4
Trasporto Scolastico	6
Pedibus	10
Mensa Scolastica	13
Pre Scuola	17
Assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione	19
Mediazione Culturale e Linguistica	23
PARTE SECONDA INTERVENTI PER STIMOLARE E INCENTIVARE LA FREQUENZA	25
Sostegno alle Scuole dell'Infanzia Paritarie	26
Acquisto libri di testo Scuola Primaria	27
Sostegno al Merito per i residenti a Gussago	27
▪ Assegni di Studio Scuola Secondaria di Secondo Grado	27
▪ Premi di Eccellenza per Scuola Secondaria di Primo Grado e Tesi di Laurea	28
Sostegno alle Famiglie	29
▪ Contributi regionali: Dote Scuola	29
▪ Contributi Provinciali	31
PARTE TERZA INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE E APPROFONDIRE L'OFFERTA FORMATIVA	32
Sostegno alla Programmazione Educativa e Didattica	33
▪ Consiglio di Circolo: Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie	33
▪ Consiglio di Istituto: Scuola Secondaria di Primo Grado	36
▪ Progetti Educativi proposti dall'Amministrazione Comunale	38
PARTE QUARTA ARREDI E ATTREZZATURE	40
Arredi e Attrezzature per i vari ordini di Scuola	41
ALLEGATI	
1. Popolazione Scolastica	42
2. Calendario Scolastico	43
3. Modalità di erogazione dei fondi	45
4. Riepilogo finanziario anno scolastico 2009/2010	46
5. Protocollo di intesa tra il Comune di Gussago e la Direzione Didattica sulle responsabilità, competenze, modalità di funzionamento e risorse	48

PREMESSA

Legge Regionale del 20 marzo 1980 n° 31, art. 2: "Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti....."

Chi trascura di imparare in giovinezza perde il passato ed è morto per il futuro" (Euripide).

E' partendo da questi due capisaldi che è stato concepito ed elaborato il piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2009/2010.

L'antica saggezza del drammaturgo greco che ispira una serie di interventi, regolati appunto da una legge regionale, che unisce le istituzioni scolastiche, l'Ente Locale e le famiglie degli alunni con l'unico obiettivo di favorire un percorso educativo di apprendimento e socializzazione, creatività ed innovazione.

Contrariamente a quanto successo nel passato, vista la estrema volatilità della situazione economico-finanziaria che non permette ad oggi una visione triennale delle possibili risorse da dedicare ai vari capitoli del bilancio comunale e, per garantire la eventuale possibilità di un aumento delle finanze disponibili nell'avvenire, si è deciso di lavorare su alcuni temi (in prevalenza al punto 3 qui di seguito) con un orizzonte temporale-annuale.

Così facendo, la flessibilità per gli anni a venire sarà massima ed il piano di diritto allo studio potrà essere sostenuto ulteriormente, qualora lo scenario macroeconomico vada a mutare positivamente. Gli interventi sono mirati a tre grandi obiettivi:

- 1) Favorire l'accesso ed aumentare il livello dei servizi
- 2) Stimolare ed incentivare la frequenza
- 3) Allargare ed approfondire l'offerta formativa

Tenuto poi conto delle strutture a disposizione nel Comune di Gussago, il presente piano non prescinderà da tutta una serie di sinergie che si dovranno sviluppare, a partire dall'interazione con la Biblioteca, il servizio Informagiovani, le strutture sportive, con la novità dell'impianto natatorio.

Sono state profondamente e dettagliatamente analizzate le richieste degli organi scolastici, alle quali si risponde con questo documento, precisando che sarà fondamentale la verifica dei risultati attesi al termine dell'anno scolastico, al fine di considerare criticamente e con spirito di miglioramento le diverse voci ed attività.

E' fondamentale che il denaro investito si tramuti in intervento educativo efficace.

Dott. Stefano Quaranta
Assessore alla Pubblica Istruzione

PARTE PRIMA

FAVORIRE L'ACCESSO ED AUMENTARE IL LIVELLO DEI SERVIZI

Piano triennale
2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012

La trattazione relativa al piano dei servizi ha un orizzonte temporale triennale in quanto legata alle procedure d'appalto effettuate per individuare i fornitori, anche al fine di garantirne la necessaria continuità.

Nello specifico, le gare relative al servizio di refezione e al servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione (ASACOM) a favore degli alunni in situazione di handicap, prevedono anche la possibilità della proroga per un ulteriore triennio, consentita dal D.Lgs. 163/2006 se esplicitata già in fase di gara. Soprattutto per il servizio di ASACOM, la continuità delle figure assistenziali costituisce una delle principali condizioni per perseguire l'efficacia degli interventi impostati con i Piani Educativi Individualizzati. A tal proposito la figura dell'assistente diventa ancora più importante se si considera che questa continuità, purtroppo, non è "controllabile" per quanto riguarda l'altra figura fondamentale in questo contesto rappresentata dall'insegnante di sostegno, fornita dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I servizi scolastici che questa Amministrazione Comunale garantisce, in collaborazione con le scuole del territorio, sono:

- > trasporto
- > pedibus
- > mensa
- > prescuola
- > assistenza per l'autonomia e la comunicazione (ASACOM)

Di seguito verranno dettagliatamente analizzati con riferimento alle finalità, alle modalità di gestione, ai destinatari e ai costi, intesi anche come criteri di compartecipazione degli utenti.

TRASPORTO SCOLASTICO

Finalità del servizio

Il trasporto scolastico ha, quale finalità prioritaria, quella di garantire di raggiungere la sede della propria scuola.

Il progetto di scuola flessibile, con laboratori facoltativi volti ad accrescere l'offerta formativa sia in termini di proposte sia in termini di articolazione dell'orario, caratterizza le scuole del nostro territorio ormai dall'introduzione dell'autonomia scolastica (normata dalla L. 59/97 e dal successivo D.P.R. 275/99) ed ha reso necessario garantire un servizio di trasporto diversificato per i vari ordini di scuola e, in alcuni casi, all'interno dello stesso ordine, anche da plesso a plesso (sei giorni con cinque rientri, settimana corta, orario antimeridiano ecc...).

La costruzione dei percorsi proposti dalla ditta di trasporti Ungaro Giovanni, risultata vincitrice dell'appalto per il prossimo triennio, si basa su indicazioni di massima fornite dall'Ufficio Pubblica Istruzione che, a loro volta, tengono conto del numero effettivo di iscrizioni al servizio e della conseguente necessità di "decongestionare" alcune scuole piuttosto che altre, effettuando opportuni cambiamenti nei bacini di utenza come accaduto in ragione dell'ampliamento del plesso di Casaglio dove, nell'anno corrente, prenderanno avvio quattro classi prime.

Il riferimento ai bacini di utenza, costituisce il punto di partenza per poter organizzare un servizio che permetta di mantenere orari e costi (che sono già particolarmente elevati a causa dell'estensione del territorio) in un range accettabile.

Ipotizzare mezzi che si muovono sull'intero territorio per raccogliere studenti destinati, in maniera indifferenziata, a tutte le scuole è evidentemente diseconomico e inutilmente dispendioso.

Sempre al fine di garantire il miglior servizio possibile, senza ulteriore aggravio di costi per le famiglie, è confermato (dopo la positiva sperimentazione nel

periodo gennaio-giugno 2009¹) l'utilizzo del servizio di linea con autobus della SIA, integrato "ad hoc" con specifiche fermate, per la tratta che collega la zona sud del Paese alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questo servizio ha permesso di eliminare il doppio giro effettuato fino a dicembre 2008 (prima zona sud poi zona nord, con lo stesso mezzo), che comportava partenze molto anticipate e rientri a casa circa 30 minuti dopo il normale termine delle lezioni.

Per quanto riguarda la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a supportare le scuole nella realizzazione delle proposte previste dal Piano dell'Offerta Formativa, vengono garantiti i viaggi gratuiti connessi:

- > alla piena attuazione dell'attività di orientamento per la continuità educativa con visite presso le scuole di grado successivo;
- > alle attività didattiche sul territorio (Gussago e paesi limitrofi) per le classi individuate dalle scuole stesse fino ad un massimo di 8 per la Scuola Primaria e 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ulteriori trasporti saranno a carico dell'Amministrazione, nell'ambito di progetti specifici da quest'ultima proposti:

- > corsi di nuoto in orario scolastico presso la Piscina Comunale "Le Gocce"
- > rappresentazioni teatrali in Sala Civica
- > percorso "Teatridea", promosso dalla Provincia di Brescia.

¹ L'ufficio pubblica Istruzione ha effettuato una specifica rilevazione, mediante questionari, in merito al livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio di trasporto garantito dalla SIA: il giudizio è stato nel complesso più che positivo.

Modalità di gestione

Il servizio viene gestito mediante appalto ad una ditta esterna e, per quanto riguarda i portatori di handicap grave, attraverso i mezzi messi a disposizione dal Comune, guidati dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o da personale volontario.

La sorveglianza nelle sedi scolastiche agli alunni che utilizzano il trasporto e che arrivano in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni e/o che devono attendere, a fine lezione, l'arrivo dello scuolabus, viene garantita attraverso la collaborazione della scuola (attraverso il personale non docente), della Polizia Locale e dei sorveglianti volontari, individuati dal Comune per facilitare l'attraversamento delle strade.

L'Amministrazione Comunale garantisce inoltre, come previsto dalla vigente normativa, la presenza di assistenti volontari sui mezzi utilizzati per la Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Sono destinatari del servizio, ai sensi della L.R. 31/1980 e della circolare applicativa n. 188 dello stesso anno, gli alunni di tutti gli ordini di scuole presenti sul territorio che risiedono ad una distanza di almeno 2 Km dalla sede della scuola frequentata o che, pur abitando ad una distanza inferiore rispetto a quella indicata, debbano percorrere una strada valutata pericolosa per caratteristiche e/o per traffico.

Lo sono, inoltre, coloro che, trovandosi in situazione di handicap, ne facciano richiesta.

Le richieste di iscrizione al servizio vengono raccolte secondo le scadenze comunicate alle famiglie dall'ufficio pubblica istruzione e comunque non oltre la settimana precedente l'avvio dell'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2009-2010 gli utenti di questo servizio sono 400.

Compartecipazione degli utenti al costo

Oltre alle agevolazioni previste con riferimento alle soglie ISEE, deliberate dalla Giunta Comunale di anno in anno, sono previste agevolazioni per le famiglie con più di un figlio che usufruisce del servizio:

- per il secondo figlio viene applicata una tariffa pari alla metà del costo del servizio di competenza
- per il terzo figlio una tariffa pari ad un quarto di quella di competenza
- la gratuità per eventuali altri figli

Una tariffa ridotta viene inoltre applicata a coloro che, utilizzando il servizio mensa, effettuano un minor numero di spostamenti giornalieri sul territorio. Coloro che usufruiscono del servizio fornito dalla STA possono beneficiare, se in possesso dei requisiti previsti dalla delibera sopra citata, di un contributo pari alla differenza fra il costo dell'abbonamento annuale e quanto avrebbero dovuto versare utilizzando lo scuolabus comunale.

Non sono al contrario previste agevolazioni per coloro che, pur potendo usufruire del servizio Pedibus con una fermata relativamente vicina, inoltrano comunque richiesta per il trasporto scolastico. Eccezioni a tale principio saranno concesse solo a fronte di specifiche e motivate richieste presentate al Comune.

Il servizio è garantito gratuitamente, ai sensi dell'art. 18 della L. 118/1971, ai portatori di handicap grave, certificato ai sensi della L. 104/1992.

PEDIBUS

Finalità del servizio

Il Pedibus si pone gli obiettivi di :

- > insegnare ai bambini a muoversi in autonomia nel proprio territorio,
- > fare regolare esercizio fisico,
- > scoprire il piacere di camminare insieme ad amici e compagni di scuola
- > alleggerire il traffico e ridurre l'inquinamento.

Risponde sostanzialmente alla volontà di promuovere, già nei più piccoli, stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente.

Il servizio costituisce, inoltre, un importante strumento attraverso il quale promuovere la conoscenza delle norme stradali, a completamento dei percorsi di educazione stradale realizzati con la preziosa collaborazione della Polizia Locale Comunale.

Il servizio non costituisce un'alternativa allo scuolabus in quanto non serve, per evidenti motivi, le zone troppo lontane dalla sede scolastica. E' piuttosto un servizio che attribuisce una diversa valenza al percorso casa-scuola e che presuppone, per chi abita lontano, la possibilità di disporre di un mezzo proprio per raggiungere la fermata più vicina.

Modalità di gestione

I bambini si recano a scuola a piedi, in forma organizzata e sicura: il servizio parte da un capolinea e, seguendo percorsi e orari prestabiliti, raccoglie i passeggeri alle "fermate" lungo il tragitto verso la scuola.

Le iscrizioni al servizio possono essere anche parziali (solo per andata o per ritorno, solo per alcuni giorni della settimana ecc...): gli accompagnatori sono

dotati, giornalmente, di un diario di bordo sul quale appuntare presenti ed assenti, necessario per effettuare un corretto riscontro dei bambini "caricati" sul Pedibus.

Il servizio Pedibus è gestito interamente da personale volontario, in prevalenza composto da genitori degli stessi bambini iscritti e, solo eccezionalmente, da altri membri della famiglia e da personale messo a disposizione dalla Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il Comitato PEDIBUS, composto da un genitore referente per ciascuna linea e da un referente della Scuola e del Comune, coordina l'iniziativa raccogliendo le adesioni degli accompagnatori, elaborando i diari di bordo e organizzando i turni di assistenza comprese le eventuali sostituzioni.

Ciascuna linea di PEDIBUS ha un proprio responsabile che costituisce il punto di riferimento, sia per tutto il personale accompagnatore, sia per le stesse famiglie.

I bambini sono dotati di un adeguato abbigliamento (mantellina per la pioggia e pectorina ad alta visibilità fornita dal Comune) e devono rispettare uno specifico regolamento che viene consegnato e spiegato dalle insegnanti.

L'attivazione del servizio è resa possibile e si regge solo in presenza di una costante e proficua collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti: bambini, accompagnatori, Scuola e Comune.

Quest'ultimo mette a disposizione un proprio referente all'interno del Comitato Pedibus e svolge un importante ruolo volto a garantire un efficace supporto logistico attraverso la spedizione alle famiglie delle circolari informative e dei moduli di iscrizione, la cura della segnaletica stradale (cartellonistica per le fermate, attraversamenti pedonali ecc...), la fornitura di abbigliamento e materiale specifico per rendere il più possibile visibili i "serpentoni" di bimbi ed accompagnatori che attraversano le vie del Paese.

Destinatari

Per l'anno scolastico 2009/2010 possono accedere al servizio tutti i bambini che lo desiderano e che sono iscritti alla Scuola Primaria di Casaglio.

Per coloro che risiedono ad una distanza elevata rispetto alla sede scolastica, dove pertanto non è possibile prevedere il servizio PEDIBUS, è concesso di utilizzarlo servendosi della fermata loro più vicina che, ovviamente, deve essere raggiunta con mezzi propri.

Le iscrizioni al servizio vengono raccolte dalla scuola, seconda scadenze definite in accordo fra Scuola e Comune, al quale compete la spedizione al domicilio di tutto il materiale informativo.

Nel corso del prossimo triennio Scuola e Comune intendono sperimentare l'attivazione di questo servizio anche negli altri plessi di scuola primaria. Nello specifico si partirà con sperimentazioni brevi, durante la primavera, per valutare poi la fattibilità dell'introduzione del servizio sull'intero anno scolastico.

Compartecipazione degli utenti al costo

Il servizio è **COMPLETAMENTE GRATUITO**.

MENSA SCOLASTICA

Finalità del servizio

Il servizio, presente in tutte le scuole del territorio, risulta di fondamentale importanza per supportare "contratti formativi" sempre più ricchi ed articolati, che vanno incontro alle esigenze delle famiglie.

La finalità, inoltre, è quella di insegnare ai bambini un regime nutrizionale il più possibile corretto e sano, nell'ottica dell'apprendimento di una corretta educazione alimentare.

Il servizio di mensa scolastica, per i prossimi tre anni scolastici, verrà gestito dalla Ditta Gemeaz Cusin, che utilizzerà a tal fine un centro cottura nella zona industriale di Brescia.

Il menù proposto viene definito tenendo conto delle Linee Guida emanate dalla Regione Lombardia nonché delle indicazioni fornite dal servizio Asl competente; tali disposizioni costituiscono garanzia di un giusto equilibrio nutrizionale e accostano i bambini/e a gusti e pietanze diverse.

In particolare, proprio per far sì che la mensa consenta di tradurre nella pratica le indicazioni che in molti casi gli alunni hanno modo di conoscere mediante percorsi di educazione alimentare, eventuali variazioni al menù vengono consentite esclusivamente per ragioni di carattere sanitario e non per questioni di puro "gusto", così come stabilito appunto dalle suddette disposizioni.

Particolare attenzione viene prestata alla scelta delle materie prime.

Già nel capitolato speciale che regola il servizio, predisposto dall'ufficio competente, con l'ausilio di un consulente **esperto in scienze dell'alimentazione**, vengono date indicazioni precise circa le caratteristiche di alcune pietanze (es. prosciutto cotto senza polifosfati, olio d'oliva extravergine, carne di produzione garantita e controllata ecc...) e la rotazione con cui proporre al bambini:

E' stato inoltre previsto l'utilizzo di prodotti biologici quali la pasta, la passata di pomodoro, alcuni insaccati e formaggi ecc...

Modalità di gestione

Il servizio mensa presso le Scuole Primarie, la Scuola Secondaria di Primo Grado e le Scuole dell'Infanzia Statali viene gestito mediante appalto affidato ad una ditta esterna.

Per la sola mensa della Scuola Primaria di Ronco il servizio viene gestito dalla Fondazione "Scuole dell'Infanzia Enti Morali di Gussago" utilizzando la cucina della Scuola dell'Infanzia di Ronco, adiacente alla Scuola Primaria.

Tutte le scuole possono contare su un refettorio adeguato e su un servizio in pluriporzione, con la sola eccezione della Scuola Secondaria di Primo Grado che continuerà ad usufruire di un servizio in monoporzione, confezionato in stoviglie a perdere in quanto l'esiguo numero di utenti (mai oltre i 12) ed il fatto che sia un solo giorno alla settimana non hanno mai reso conveniente procedere all'adeguamento dei locali, necessario per passare al pluriporzionato.

L'assistenza durante la consumazione del pasto viene garantita dal personale insegnante integrato, nel solo caso della Scuola Primaria, da personale incaricato direttamente dal Comune attingendo all'appalto con la cooperativa Progetto Vita che gestisce il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione a favore degli alunni in situazione di handicap (vedi paragrafo relativo).

In tutte le scuole l'acqua viene garantita mediante erogatori, forniti dalla Ditta Acquaviva, collegati alla rete idrica e dotati di filtri di depurazione.

Tale scelta costituisce il compimento di un percorso passato dalla bottiglia da 1,5 litri e dai boccioni e risponde alla volontà espressa di eliminare il consumo ed il riciclaggio di plastica in un'ottica di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

La qualità del servizio è costantemente monitorata, oltre che dall'ufficio comunale, dalla Commissione Mensa, composta da rappresentanti di genitori ed insegnanti ed integrata, all'occorrenza, da professionalità specifiche; la Commissione effettua durante l'anno scolastico assaggi presso tutti i plessi, controlla la congruenza del menù rispetto ai pasti effettivamente consegnati, il livello di accettazione delle pietanze da parte dei bambini, effettua in ultimo sopralluoghi anche presso il centro di cottura.

Destinatari

Possono accedere al servizio mensa della Scuola dell'Infanzia tutti coloro che la frequentano.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, qualora il numero degli iscritti superi il numero di posti, definito dalla scuola in base al numero di gruppi mensa attivabili di anno in anno in rapporto alla dotazione organica fornita, è prevista la creazione di una lista d'attesa.

Le richieste di iscrizione al servizio vengono raccolte secondo le scadenze comunicate alle famiglie dall'ufficio pubblica istruzione e comunque non oltre la settimana precedente l'avvio dell'anno scolastico.

La graduatoria viene stilata applicando i seguenti criteri di priorità, stabiliti dal

Consiglio di Circolo:

1. minori in situazione di handicap;
2. minori iscritti alla settimana corta;
3. minori appartenenti a famiglie in carico al servizio sociale comunale o comunque che versano in particolari condizioni socio-economiche o familiari, debitamente documentate;
4. minori appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori, o l'unico genitore esistente, certifichino di essere lavoratori. L'autodichiarazione dello stato di lavoratore deve comprendere anche i dati del datore di lavoro e l'indicazione dell'orario di servizio.

A parità di condizioni viene garantito il servizio seguendo questi ulteriori criteri:

- distanza della residenza dalla sede scolastica
- numero di figli in età pre-scolare e scolare

Per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado il numero di iscritti, sempre molto basso, è compatibile con la disponibilità di posti.

Gli utenti, complessivamente, per l'anno scolastico 2009/2010 sono 715.

Compartecipazione degli utenti al costo

Con deliberazione di Giunta Comunale è stata definita la compartecipazione degli utenti al costo del servizio che, nello specifico, oltre a prevedere quote differenziate con riferimento alle soglie ISEE, fissa una compartecipazione minima pari al 15% per la Scuola dell'Infanzia e al 20% sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per tutti gli ordini di scuola, la quota da corrispondere mensilmente è definita con riferimento al numero di pasti mediamente consumati.

E' previsto un conguaglio a fine anno in modo da riportare la coincidenza fra i pasti effettivamente consumati ed i pasti pagati. Al fine di agevolare le famiglie, evitando conguagli eccessivamente alti o, al contrario, pagamenti anticipati di pasti non fruiti per assenze prolungate, viene data la possibilità, a scadenze predefinite, di ottenere un ricalcolo della quota media o la sospensione del pagamento di una o più mensilità. Il costo del pasto viene addebitato a tutti gli alunni iscritti alla mensa e presenti a scuola, indipendentemente dal fatto che si fermino o meno a mangiare. Sono esonerati dal versare la quota soltanto coloro che si assentano per giustificati motivi di carattere sanitario.

PRE SCUOLA

Finalità del servizio

Finalità del servizio è quella di sostenere le famiglie all'interno delle quali entrano i genitori, o l'unico genitore presente, lavorano e che, pertanto, hanno la necessità di portare a scuola i figli prima dell'inizio delle lezioni.

Modalità di gestione

Il pre-scuola viene gestito attraverso i collaboratori scolastici in servizio presso la Direzione Didattica: responsabile a tutti gli effetti è il Dirigente Scolastico che remunera il proprio personale attraverso la richiesta al Comune della corrispondenza, ai sensi della vigente normativa, delle quote dovute per le cosiddette *funzioni miste*, ovvero l'esercizio di quelle attività che non rientrano a pieno titolo nelle competenze dei collaboratori scolastici ma che questi ultimi, se d'accordo, possono svolgere a fronte del riconoscimento di un compenso aggiuntivo definito dalla normativa stessa.

Il servizio funziona dalle 7,30 fino all'orario di inizio delle lezioni.

Destinatari

Possono accedere al servizio le famiglie che hanno i figli alle scuole primarie e che, per esigenze lavorative, non sono nelle condizioni di accompagnarli o comunque non possono far loro utilizzare il servizio di trasporto in quanto previsto in orari non compatibili con il lavoro stesso.

In caso di eventuale eccedenza di richieste rispetto ai posti disponibili, l'ufficio provvede alla definizione di una graduatoria applicando i criteri deliberati dal Consiglio di Circolo per il servizio mensa.

Gli utenti per l'anno scolastico 2009/2010 sono 20.

Compartecipazione degli utenti al costo

Il costo del servizio viene posto interamente a carico degli utenti e dipende dal numero complessivo degli iscritti. Nello specifico il costo complessivo del personale impiegato dalla scuola per lo svolgimento del servizio viene suddiviso per il numero degli iscritti e, in questo modo, viene calcolata la retta annuale per ciascun utente.

Le richieste di iscrizione al servizio vengono raccolte secondo le scadenze comunicate alle famiglie dall'ufficio pubblica istruzione e comunque non oltre la settimana precedente l'avvio dell'anno scolastico.

ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Finalità del servizio

Finalità principale del servizio è quella di garantire a tutti i bambini e i ragazzi in età scolare il diritto all'istruzione, intervenendo per eliminare, nei termini previsti dalla vigente normativa, eventuali barriere che si frappongono all'esercizio di tale diritto (compresa l'impossibilità a raggiungere la sede scolastica con mezzi pubblici).

In particolare, in attuazione della L.R. 31/1980 e della Legge 104/92 il Comune, relativamente alle incombenze che gli competono, favorisce l'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, anche mediante l'assegnazione di apposito personale per i casi in cui risulta necessaria la figura dell'ASACOM (assistente per l'autonomia e la comunicazione) che, grazie allo sviluppo che l'ha interessata negli ultimi anni, è divenuta figura di riferimento da adottarsi, secondo quanto previsto dal Piano di Zona del Distretto n. 2, in tutti gli undici Comuni del Distretto stesso. L'ASACOM ha assunto sempre più un ruolo di facilitatore oltre che dell'autonomia anche e soprattutto della comunicazione, integrandosi sempre meglio con la figura dell'insegnante di sostegno: l'impiego dei due profili professionali, opportunamente coordinati nell'ambito dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI), ha permesso agli alunni seguiti di ottenere risultati apprezzabili, come emerge dalle verifiche effettuate nei gruppi handicap dal corpo docente e dall'esperto psico-pedagogista, laddove presente. In applicazione al disciplinare di incarico utilizzato per le ASACOM, i cui contenuti sono stati concordati a livello distrettuale, tale figura, se richiesto dalla famiglia e per situazioni e nei termini specificati nel disciplinare stesso, si può recare al domicilio dell'alunno per non interrompere gli interventi definiti nell'ambito del PEI a causa della mancata frequenza.

Modalità di gestione

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione viene gestito ricorrendo ad una cooperativa esterna, scelta mediante procedura d'appalto. Per il prossimo triennio, con possibilità di proroga per ulteriori tre anni ai sensi del D. Lgs. 163/2006, il servizio è affidato alla Cooperativa Sociale Progetto Vita che ha recentemente vinto la relativa gara. Si tratta della cooperativa uscente e pertanto già conosciuta ed apprezzata sia dal Comune sia dalle scuole del territorio.

Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia partitarie l'assistenza agli alunni in condizione di handicap viene invece garantita mediante incarichi effettuati dalla scuola stessa e finanziati attraverso i fondi comunali stanziati con questo documento. Non va dimenticato che per le scuole parificate non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno e che, pertanto, un'efficace integrazione dei soggetti diversamente abili richiede necessariamente uno sforzo, anche economico, da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il numero di assistenti viene definito sulla base delle richieste avanzate dalle scuole che, a loro volta, prendono a riferimento le certificazioni prodotte dal servizio pubblico di neuropsichiatria infantile.

Le ore di assistenza da garantire, invece, ormai da alcuni anni vengono concordate fra la Dirigenza delle scuole, l'Assessorato ai servizi sociali e il referente comunale per l'area handicap: i criteri che guidano la definizione del monte ore da assegnare ai singoli alunni sono la gravità della situazione di handicap e le risorse che la scuola stessa è in condizioni di mettere a disposizione, intendendo l'insegnante di sostegno ma, più in generale, il gruppo-classe e il corpo docente del modulo frequentato.

La proficua collaborazione tra le scuole del territorio e il Comune sul tema dell'integrazione scolastica dei soggetti in situazione di handicap ha prodotto, come risultato significativo, una progressiva "de-stigmatizzazione" degli alunni meno gravi per i quali sono stati concordati progetti educativi volti a potenziare le autonomie anche attraverso la sperimentazione di riduzioni sulle ore di assistenza.

Non altrettanto dialettico è il rapporto con le Scuole Secondarie di Secondo Grado: in questo caso il Comune ha un diverso e meno rilevante ruolo nella definizione del numero di ore da assegnare. Per tutti gli ordini di scuola, tuttavia, non vanno dimenticati i vincoli di bilancio che, proprio perché sempre più rigidi, costituiscono un ulteriore e determinante elemento in fase di definizione del budget da destinare al servizio.

Il Comune, inoltre, sostiene il 50% della retta degli alunni che richiedono di essere iscritti all'Istituto Audiofonetico di Brescia; la retta di frequenza a tale scuola, infatti, viene posta a carico, per il 50%, del Comune di residenza dell'alunno e per il restante 50% della Provincia di Brescia ai sensi di una convenzione che viene approvata, all'occorrenza, dai Comuni interessati.

L'assistenza agli alunni diversamente abili viene garantita anche attraverso il sostegno economico alle scuole per l'acquisto, ove necessario e su richiesta motivata da parere dei servizi specialistici, di ausili specifici ai fini di una didattica differenziata.

<p>Destinatari</p> <p>Sono destinatari del servizio gli alunni in condizione di handicap in possesso di specifica certificazione rilasciata dall'Asl ai sensi della Legge 104/92 (art. 3, comma 1) ai fini dell'esercizio del diritto all'integrazione scolastica.</p> <p>Per l'anno scolastico 2009/2010 gli alunni in situazione di handicap frequentanti i diversi ordini di scuola sono 26, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Scuole dell'Infanzia Statali 4 > Scuole dell'Infanzia Paritarie 3 > Scuole dell'Infanzia Primarie 8 > Scuole Secondarie di Primo Grado 4 > Scuole Secondarie di Secondo Grado 5 > Scuola Audiofonetica 2 <p>Compatecipazione degli utenti al costo</p> <p>L'assistenza agli alunni in situazione di handicap a scuola rientra fra le competenze che la legge attribuisce agli Enti Locali e alla scuola stessa per garantire il diritto fondamentale all'istruzione e pertanto non sono previsti costi a carico delle famiglie.</p>
--

MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

Finalità del servizio

L'Amministrazione comunale, in linea con la normativa nazionale e regionale in materia di immigrazione nonché con gli indirizzi di politica sociale contenuti nel Piano di Zona del Distretto di Brescia Ovest, ha valutato di stanziare, anche per l'anno scolastico 2009/2010 una somma da destinare alla realizzazione di progetti di mediazione culturale e linguistica a favore dei sempre più numerosi alunni stranieri frequentanti le scuole del territorio (nello specifico sono 158 tra Scuole dell'Infanzia Statali e Scuole Primarie e 47 per la Scuola Secondaria di Primo Grado).

Finalità principale del presente intervento è quella di garantire ai minori stranieri pari opportunità rispetto al godimento del diritto all'istruzione mettendoli innanzitutto in condizione di comprendere la lingua e di comunicare ed, in secondo luogo, di integrarsi efficacemente all'interno della comunità scolastica e della comunità in generale.

Non va dimenticato che in questo settore significativi sono anche gli interventi attuati dall'Amministrazione comunale a favore di giovani e adulti; si citano ad esempio i corsi di alfabetizzazione rivolti a giovani e adulti e i corsi specifici, nelle sedi scolastiche e in orario mattutino, rivolti alle donne. Questi ultimi hanno anche la finalità di favorire i rapporti scuola-famiglia, che passano per lo più attraverso le madri, a beneficio anche dell'integrazione dei minori.

Modalità di gestione

Il servizio è gestito direttamente dalle scuole alle quali l'Amministrazione Comunale garantisce un adeguato contributo economico destinato sia ad incaricare mediatori linguistici e culturali sia a promuovere progetti specifici. Per accedere ai fondi le scuole debbono fare richiesta, previa presentazione di un progetto di inserimento con dettagliate le risorse economiche e umane

impiegate. I progetti devono avere come finalità quella di garantire agli alunni stranieri l'effettivo diritto allo studio, il diritto di accesso ai servizi educativi e di partecipazione alla vita scolastica e comunitaria assicurato agli alunni italiani, anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana. Il riparto del fondo fra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado viene definito dopo aver visionato i progetti presentati e tenendo conto del costo degli stessi.

Destinatari

Tutti gli alunni stranieri che frequentano le scuole del territorio e che necessitano di interventi specifici e gli alunni in genere per quanto riguarda i progetti di educazione alla diversità.

Compartecipazione degli utenti al costo

Non è prevista alcuna compartecipazione degli utenti al costo del servizio in quanto l'accoglienza costituisce un dovere istituzionale delle scuole per garantire il diritto allo studio.

PARTE SECONDA

INTERVENTI PER STIMOLARE ED INCENTIVARE LA FREQUENZA

Piano annuale

Anno Scolastico 2009/2010

1) SOSTEGNO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARTITARIE

La Fondazione "Scuole dell'Infanzia Paritarie Ente Morale di Gussago" costituisce un'importante realtà educativa e sociale per Gussago e consente, insieme alle Scuole dell'Infanzia statali, di accogliere tutti i bambini fra i tre e i sei anni residenti nel Comune (oltre ai più piccoli iscritti ai due micronido) che ne facciano richiesta.

Ne è una testimonianza tangibile il fatto che anche quest'anno il numero di iscrizioni sia aumentato raggiungendo i 360 alunni contro i 343 dello scorso anno scolastico e rendendo quindi necessaria l'attivazione di una nuova sezione per un totale di 14.

Le Scuole in questione possono contare, per il loro funzionamento, sulle seguenti tipologie di entrate:

- > contributi ministeriali
- > contributi regionali
- > rette versate dagli utenti
- > partecipazione dell'Amministrazione comunale per il controllo delle rette

L'intervento economico dell'Amministrazione comunale in questo ambito, reso ai sensi dell'art. 5 della L. R. 31/1980, è sempre stato orientato ad ampliare l'offerta scolastica complessiva e a garantire alle famiglie l'opportunità di scegliere fra scuola statale e scuola paritaria, mantenendo il più possibile contenuta la differenza fra le due rette.

Proprio per tali ragioni, l'Amministrazione promuove un programma di sostegno alla Fondazione che prevede, oltre all'erogazione diretta di contributi per il contenimento delle rette a sostegno delle famiglie, il versamento di affitti per l'utilizzo di immobili di proprietà della Fondazione che ospitano servizi comunali.

Parimenti il Comune acquista dalla Fondazione il servizio di refezione per la Scuola Primaria di Ronco, come detto nel paragrafo relativo ai servizi scolastici.

Per quanto riguarda invece i contributi regionali e statali la Fondazione può contare sui trasferimenti relativi rispettivamente alla Legge n. 62/2000 sulla parità scolastica tra istituzioni scolastiche non statali e private e alla L.R. n. 19/2007.

In merito ai contributi comunali alle sezioni l'Amministrazione, per l'anno scolastico 2009/2010 ha stanziato la somma annuale di € 291.000,00 alla quale si somma lo stanziamento specificatamente destinato all'abbattimento delle rette proposte all'utenza, pari a € 65.000,00.

Viene confermato, inoltre, il contributo di € 12.000,00 riservato al potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di specifici progetti didattici e educativi.

2) ACQUISTO LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA

La fornitura dei libri di testo per le scuole primarie, in ottemperanza al disposto dell'art. 42 del DPR 24.7.77 n. 616 è gratuita e compete, come previsto dall'art. 7 della L.R. 31/1980, al Comune.

Quest'ultimo, infatti, provvede al pagamento delle fatture inoltrate dalle diverse cartolerie presso cui le famiglie scelgono di acquistare i testi, tenendo conto del numero di copie precedentemente distribuite alle scuole primarie frequentate dagli alunni residenti a Gussago.

La somma stanziata per l'anno scolastico 2009/2010 è pari a € 25.000,00; la stessa potrà essere adeguata in base al numero effettivo di alunni ed in base alle indicazioni provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione relativamente al prezzo dei testi.

3) SOSTEGNO AL MERITO PER I RESIDENTI A GUSSAGO

ASSEGNI DI STUDIO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Al fine di favorire la frequenza alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, nonché al primo anno di Università, degli studenti particolarmente meritevoli o meritevoli e che si trovano in condizioni economiche disagiate,

l'Amministrazione ha stanziato, per l'anno scolastico 2009/2010, la somma complessiva di € 17.000,00 da destinare ad assegni di studio il cui riconoscimento è disciplinato da specifico Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

In particolare il Regolamento, dopo l'ultima modifica apportata, prevede che tutti coloro che presentano domanda e che risultano in possesso dei requisiti per ottenere il beneficio lo possano avere.

Tale scelta, ovviamente, comporta l'impossibilità a definire a priori l'esatta entità dell'assegno, entità che si ricava di volta in volta come rapporto fra la cifra a disposizione e il numero di domande presentate, entro i limiti previsti dal regolamento stesso.

PREMI DI ECCELLENZA PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E TESI DI LAUREA

Viene istituito un premio per l'eccellenza riservato a:

1. gli studenti che si diplomano, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, con votazione pari ad almeno 10/10 e voto in condotta di ammissione all'esame pari almeno a 9.
2. gli studenti che svolgono una tesi di laurea specialistica (indipendentemente dal corso di laurea frequentato) inerente al territorio del Comune di Gussago inteso sia in termini geografico/urbanistici sia in termini culturali e/o di analisi e sviluppo di servizi. In questo caso viene richiesta una votazione superiore a 105.

Per il punto 1 verrà stanziata, sul bilancio 2010, una somma pari a € 2.000,00.

Per quanto riguarda il punto 2 le borse di studio concesse saranno due per un ammontare di € 1.000,00 ciascuna. L'Amministrazione Comunale provvederà ad istituire un'apposita commissione di esperti cui affidare il compito di individuare le due tesi da premiare, qualora le domande pervenute fossero superiori ai 2.000,00 euro stanziati.

La consegna degli assegni di studio e di tutti i premi sopra riportati verrà effettuata nell'ambito di una cerimonia pubblica, durante la seduta di un Consiglio Comunale.

4) SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

CONTRIBUTI REGIONALI: DOTE SCUOLA

L'art. 8 "Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie" della L.R. 19/2007 ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, demandando la modalità di attuazione di detti interventi alla Giunta Regionale sulla base del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale. In attuazione del predetto art. 8, la Giunta Regionale ha approvato lo strumento della Dote Scuola. Si tratta di un nuovo e innovativo sistema di servizi per la scuola che racchiude in un unico strumento tutti i contributi a favore degli studenti e delle loro (buono scuola, borse di studio, libri di testo, assegni di studio). Il contributo viene erogato preventivamente e non come rimborso, ad eccezione degli assegni di studio/ dote merito. La dote accompagna lo studente lungo il suo percorso di studi.

La DOTE SCUOLA si compone di quattro tipologie di contributi:

- 1) sostegno alla libertà di scelta: sostituisce il buono scuola per gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado, paritarie, legalmente riconosciute e parificate e viene erogato sotto forma di voucher (titoli intestati alla scuola frequentata a parziale copertura delle rette) alle famiglie con un **indicatore reddituale (sot)**

reddito da lavoro diviso per il rispettivo coefficiente ISEE della famiglia) **non superiore a € 46.597,00**. Per un indicatore reddituale da 0 a € 8.348,74 il contributo è pari al 50% di copertura della retta fino ad un massimo di € 1.050,00; da € 8.348,75 a € 46.597,00 il buono copre il 25% della retta e comunque sempre fino ad un massimo di € 1.050,00. Tale voucher può, in presenza di una situazione economica al di sotto di un **ISEE** di € 15.458,00, essere integrato con un ulteriore voucher.

2) **sostegno al reddito**: sostituisce il rimborso spese per i libri di testo e le spese per l'adempimento all'obbligo di istruzione per gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado statali. Il beneficio è riconosciuto sotto forma di voucher (titoli per l'acquisto di beni e servizi in esercizi accreditati) ed è pari a € 120,00 per le scuole primarie, € 220,00 per le scuole secondarie di primo grado e € 320,00 per le scuole secondarie di secondo grado. Per accedere al beneficio **l'ISEE familiare non deve superare € 15.458,00**.

3) **merito**: è una borsa di studio riconosciuta per il solo merito e pertanto cumulabile ad una delle due sopra descritte; è assegnata agli studenti che hanno frequentato il 3° anno della scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, statale e non statale, paritaria, legalmente riconosciuta. **La soglia ISEE per accedere al beneficio è di € 20.000,00**. L'importo di questa dote va da € 300,00 ad € 1.000,00, in base alla votazione che comunque deve essere superiore a 8 o al 9 per la scuola secondaria di primo grado. Agli studenti che hanno concluso il 5° anno della scuola secondaria superiore con votazione 100 e lode viene riconosciuto un beneficio di € 1.000,00 dietro semplice presentazione della domanda, senza indicazione della situazione reddituale ISEE.

4) **disabilità**: è un sostegno per garantire una formazione personalizzata nella scuola paritaria. Agli alunni portatori di handicap certificati, dietro presentazione di domanda, verrà concesso un voucher pari a € 3.000,00 per le spese connesse al personale di sostegno, non altrimenti coperte, indipendentemente dalla situazione economica. Il voucher, riconosciuto all'alunno, verrà tuttavia intestato direttamente alla scuola frequentata.

La procedura relativa alla compilazione, invio e gestione della domanda è disponibile unicamente in formato elettronico sul sito <http://www.regione.lombardia.it> e <http://www.dote.regione.lombardia.it>. Una volta effettuata la registrazione e ricevute le credenziali via e-mail, è possibile accedere al sistema e compilare la domanda seguendo le istruzioni contenute nella Guida per la compilazione on-line, pubblicata nella sezione "Domande on-line".

Le famiglie che intendono avere assistenza informatica per la compilazione possono rivolgersi all'ufficio pubblica istruzione del Comune.

Le scadenze per la presentazione delle domande sono definite dalla Regione.

CONTRIBUTI PROVINCIALI

Le modalità di erogazione vengono stabilite di volta in volta dai bandi pubblicati dalla Provincia di Brescia i quali vengono ed affissi presso l'ufficio pubblica istruzione del Comune.

PARTE TERZA

INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE ED APPROFONDIRE L'OFFERTA FORMATIVA

Piano annuale

Anno Scolastico 2009/2010

SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Amministrazione Comunale, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui dispone, prevede l'erogazione di contributi al Consiglio di Circolo e al Consiglio d'Istituto a sostegno della programmazione educativa e didattica di cui agli articoli. 2 e 7 della L. 517/77. Più in particolare con tali contributi si propone di favorire e promuovere lo svolgimento di attività integrative anche a carattere interdisciplinare, premiando la progettualità orientata all'ampliamento dell'offerta formativa, alla sperimentazione, all'innovazione, alla creatività ed alla realizzazione di interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Lo stanziamento che l'Amministrazione ha ritenuto di apporre in bilancio per sostenere l'attività educativa e didattica delle scuole è stato determinato da un lato in funzione delle disponibilità di bilancio e dall'altro tenendo conto delle necessità e delle richieste avanzate dalle scuole stesse.

L'individuazione delle priorità rispetto ai progetti didattici da privilegiare viene lasciata, a seconda dei casi, al Consiglio di Circolo e al Consiglio d'Istituto.

1) CONSIGLIO DI CIRCOLO: SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE

Nell'ambito delle esigenze connesse con la propria programmazione educativo-didattica il Consiglio di Circolo ha avanzato richieste tese ad arricchire l'attività didattica attraverso la realizzazione di specifici progetti che si collocano nelle seguenti aree:

Scuola dell'Infanzia statale N. Piovanelli e B. Munari (totale alunni 172)

Progetto laboratori: - Biblioteca scolastica - Lingua straniera - Educazione Ambientale - Educazione alla sicurezza - Educazione all'intercultura - "Video anch'io e video attivo"	Obiettivi Potenziare le capacità linguistiche, cooperative ed espressive attraverso la promozione di attività trasversali ed extracurricolari.	Stanziamiento
Integrazione delle diverse abilità: (sono presenti 3 alunni diversamente abili)	Promuovere una partecipazione attiva, positiva e personale di ciascun bambino alla vita scolastica, nel rispetto e nel riconoscimento delle abilità di ciascuno. Favorire la conquista delle competenze personali.	€ 9.500,00

Scuole Primarie T. Olivelli (Sale), A. Moro (Casaglio), Don Milani (Ronco), G. Rodari (Navezze) (totale alunni 769)

Progetti	Obiettivi	Stanziamiento
Laboratori: - Biblioteca scolastica - Educazione Musicale - Educazione Teatrale - Editoria e giornalismo - Educazione Ambientale - Educazione alla sicurezza e alla pace - Al lavoro con i cani	Questi interventi vengono sviluppati soprattutto a seguito delle indicazioni nazionali contenute nel D.Lgs. 59/04 e mirano a potenziare le capacità linguistiche, sociali, cooperative ed espressive attraverso la promozione di attività trasversali ed extracurricolari.	
Potenziamento linguaggio informatico	Supportare l'attività educativa e didattica attraverso il potenziamento della multimedialità, al fine di sviluppare la consapevolezza che il computer può essere usato in modo istruttivo e creativo.	

Integrazione delle diverse abilità: (sono presenti 15 alunni diversamente abili)	Garantire a tutti i soggetti in situazione di handicap la possibilità di essere autori del proprio percorso di apprendimento in un contesto favorevole all'integrazione delle diverse abilità e con strumenti adeguati.	€ 29.000,00
--	---	--------------------

In aggiunta a quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale stanZIA un contributo di € 1.500,00 per sostenere il progetto di "Comunicazione aumentativa e alternativa" per tre alunni disabili e, per la Scuola Primaria di Sale, accorda un prestito di € 3.760,00 per il progetto "Per una didattica interattiva nel laboratorio di informatica" che prevede l'adozione della rete didattica "NetSupport school". Il prestito sarà restituito entro la fine dell'anno scolastico attraverso entrate derivanti da iniziative quali la raccolta della carta ecc...o, in ogni caso, sarà trattenuto dal saldo del contributo dovuto alla scuola stessa.

2) CONSIGLIO D'ISTITUTO: Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Venturilli" (totale alunni 350)

Progetti	Obiettivi	Stanziamiento
Area Psico-pedagogica Orientamento scolastico Successo formativo Sportello d'ascolto	Supportare gli alunni nella scelta dopo la scuola secondaria di primo grado attuando interventi di ascolto e supporto sia individuale che di gruppo. Accogliere, sostenere e integrare alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio scolastico e casi di marginalità.	
Educazioni trasversali e valorizzazione dei diversi linguaggi - Biblioteca scolastica - Educazione Teatrale - Educazione Musicale - Educazione Stradale - Educazione Alimentare - Educazione all'affettività - Educazione all'interculturalità e alla convivenza civile - Valorizzazione storico/geografica del territorio - Potenziamiento lingua inglese (progetto Trinity) - Potenziamiento linguaggio matematico/scientifico	Potenziare le capacità linguistiche, cooperative ed espressive attraverso la promozione di attività trasversali ed extracurricolari. Queste attività vengono sviluppate a seguito delle Indicazioni nazionali contenute nel D.Lgs. 59/04 e mirano a favorire l'acquisizione di comportamenti corretti in tema salute (personale e collettiva), l'interiorizzazione delle norme di convivenza civile e di rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale del territorio.	
Potenziamiento linguaggio informatico	Supportare l'attività educativa e didattica attraverso il potenziamento della multimedialità, al fine di sviluppare la consapevolezza che il computer può essere usato in modo istruttivo e creativo.	

Integrazione delle diverse abilità:	Garantire a tutti i soggetti in situazione di handicap la possibilità di essere autori del proprio percorso di apprendimento in un contesto favorevole all'integrazione delle diverse abilità e con strumenti adeguati.	€ 24.500,00
(sono 6 gli alunni di Gussago diversamente abili iscritti a questo ordine di scuola, di cui tre frequenteranno a Cellatica)		

Per l'anno scolastico 2009/2010 l'Assessorato alla Cultura e Biblioteca stanZIA la somma complessiva di € 10.000,00 destinata ai tre ordini di scuola per sviluppare specifici progetti, concordati con il Comune, finalizzati a promuovere la lettura e l'approfondimento. Garantisce inoltre, sempre in un'ottica di riconoscimento del valore di tutte le forme di arte, la partecipazione delle scuole alla rassegna teatrale provinciale (qualora venisse riproposta) "Teatridea", partecipando alle spese e mettendo a disposizione il servizio di trasporto dalle scuole che lo richiedono alla Sala Civica C. Togni o comunque al luogo che ospiterà le rappresentazioni.

Per quanto riguarda le attività integrative oltre agli stanziamenti relativi al diritto allo studio l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato allo Sport, mette a disposizione uno stanziamento da riconoscere alle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Secondo Grado per sostenere l'organizzazione dell'attività sportiva ed in particolare l'organizzazione di corsi di nuoto presso l'impianto natatorio "Le Gocce" di Gussago, recentemente realizzato. Il sostegno consiste, oltre che nell'aver stipulato un'apposita convenzione che garantisce alle scuole un costo agevolato per i corsi di nuoto in orario mattutino (€ 3,84 a lezione), nel farsi carico delle spese per il relativo trasporto, così da alleggerire i costi a carico delle famiglie, fino ad una somma complessiva di € 2.000,00.

Nello specifico per la Scuola Secondaria di Primo Grado, inoltre, l'Assessorato stanzierà una somma di € 1.600,00 per favorire la partecipazione della stessa ai giochi sportivi studenteschi e per permettere ai ragazzi più dotati di spostarsi sul territorio della provincia per prendere parte alle diverse fasi della competizione. Qualora uno o più alunni di Gussago vincessero un titolo

provinciale ai giochi sportivi studenteschi, l'Assessorato allo Sport offrirà un buono acquisto in materiale sportivo pari ad € 200,00 fino ad un massimo di € 1000,00. La consegna di tali riconoscimenti verrà effettuata durante la seduta di un Consiglio Comunale.

Per la Scuola Primaria è previsto invece uno stanziamento di € 1.300,00 per favorire la promozione della pratica sportiva in orario scolastico, anche con la collaborazione delle numerose società sportive locali.

In accordo con l'Assessorato Ecologia, inoltre, Scuole e Comune promuoveranno, con i costi a carico di quest'ultimo, specifici progetti finalizzati a sensibilizzare i bambini, cittadini di domani, alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, sempre più limitate e quindi preziose.

In un'ottica che colloca il bambino/ragazzo all'interno di un sistema di servizi articolato e diversificato, che lo legge nel suo ruolo di "cittadino" e non solo di studente, infine, fondi specifici verranno messi a disposizione anche dall'Assessorato ai Servizi Sociali per promuovere sul territorio il Progetto distrettuale "La comunità educante: azioni e relazioni" (cofinanziato dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" L. 285/97) che mira da un lato a sostenere il difficile ruolo genitoriale, in funzione del benessere dei figli, e dall'altro a supportare questi ultimi attraverso interventi volti a sviluppare le capacità relazionali per un favorevole inserimento nei diversi contesti, a cominciare dal contesto classe.

3) PROGETTI EDUCATIVI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, come previsto dalla Legge sull'Autonomia Scolastica, al fine di promuovere all'interno della scuola iniziative e progetti su tematiche che rientrano fra le priorità della propria programmazione e che risultano importanti per favorire lo sviluppo della personalità e la coscienza civile nei bambini e nei ragazzi stanza, per l'anno scolastico 2009/2010, la somma complessiva di € 4.500,00 per i tre ordini di scuola, somma che è da

intendersi in aggiunta ai contributi di cui ai punti precedenti. Le tematiche individuate dall'Amministrazione risultano in sintonia con quanto definito dalla riforma laddove introduce il concetto di "educazioni trasversali" e sono le seguenti:

- > **Scuola dell'Infanzia:** gli animali al lavoro - l'importanza degli animali nelle difficili professioni di chi ci aiuta a vivere più sicuri;
- > **Scuola Primaria:** i principi morali e i valori sociali raccontati attraverso la favola e il mito;
- > **Scuola Secondaria di Primo Grado:** sulle ali della **libertà** – excursus storico/geografico per capirne l'importanza ed il valore.

I contributi in questione, a differenza di quanto avviene per quelli relativi alle richieste inoltrate dagli organi collegiali, vengono concessi alla scuola soltanto a fronte della presentazione di specifici progetti pertinenti rispetto alle tematiche individuate ed erogati a consuntivo, a fronte di pezze giustificative attestanti le spese effettivamente sostenute.

Le scuole, per accedere a questi fondi, sono tenute ad inoltrare all'ufficio pubblica istruzione del Comune entro il mese di dicembre di ogni anno le ipotesi progettuali, comprensive dei relativi costi, sulle quali l'Assessorato si esprimerà.

I lavori dovranno essere inoltrati al Comune entro il mese di aprile così che l'Amministrazione Comunale possa, prima della fine dell'anno, premiare nell'ambito di un Consiglio Comunale o comunque con una cerimonia pubblica, con ulteriori € 1.500,00 la classe e/o la scuola che ha presentato il progetto valutato migliore da una commissione appositamente costituita. Tali fondi dovranno essere utilizzati preferibilmente per una gita- premio o per l'acquisto di materiale didattico "non ordinario".

PARTE QUARTA

ARREDI E ATTREZZATURE

Piano annuale
Anno Scolastico 2009/2010

ARREDI E ATTREZZATURE PER I VARI ORDINI DI SCUOLA

La spesa sostenuta per l'acquisto di arredi e attrezzature, per l'anno scolastico 2009/2010, è stata di € 10.000,00, utilizzata per rispondere alla quasi totalità delle richieste inoltrate dalle Scuole dell'Infanzia e Primarie del territorio. L'Amministrazione comunale, qualora recuperasse altri fondi attraverso un eventuale avanzo di amministrazione, li destinerà per ulteriori integrazioni dell'arredo richiesto, tenendo conto delle priorità individuate dalla scuola stessa.

Il Comune ha inoltre provveduto ad integrare, per garantire il corretto funzionamento di tutte le mense scolastiche, anche alla luce del cambio di gestione del servizio presso la Scuola dell'Infanzia N. Piovanelli e dell'aumento del numero complessivo degli alunni iscritti allo stesso, la dotazione di stoviglie e di attrezzature da cucina (carrelli portavivande) per un totale di € 2.500,00.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica presente nel territorio di Gussago, comprendendo le scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2009/2010 conta **1651** alunni. La crescita più significativa si registra, come si evince dalla tabella di seguito riportata, per le scuole primarie per le quali è risultata necessaria l'attivazione di una nuova sezione a Casaglio.

Una nuova sezione è stata istituita, inoltre, dalla "Fondazione scuole dell'infanzia Enti Morali di Gussago", nella sede di Ronco.

Tabella: andamento popolazione scolastica

Anni scolastici	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
sc. Infanzia Statali	164	183	181	173	172
sc. Infanzia Fondazione	317	343	344	341	360
sc. Primaria	674	683	705	749	769
sc. Sec. Primo Grado	411	409	392	354	350
	1566	1618	1622	1617	1651

CALENDARIO SCOLASTICO

Si riportano di seguito il calendario scolastico della Regione Lombardia e le comunicazioni con cui le scuole del territorio hanno adottato, nell'ambito dell'autonomia organizzativa, i propri adattamenti.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONE LOMBARDIA

Inizio Lezioni: 14 settembre 2009

Termine Lezioni: 12 giugno 2010

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

Festività Pasquali: dal 1 aprile 2010 al 6 aprile 2010

Altre Festività: 2 novembre 2009, 7 dicembre 2009

Note: il termine delle attività educative nella scuola dell'infanzia è fissato il 30 giugno 2010.

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- 18 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

CALENDARI SCOLASTICI SCUOLE DEL TERRITORIO

1) DIREZIONE DIDATTICA

Oltre a quanto previsto dal calendario regionale il Consiglio di Circolo ha deliberato i seguenti giorni di chiusura:

- **Scuola dell'infanzia:**
 - > dal 14 al 18 settembre orario antimeridiano con servizio mensa (progetto accoglienza)
 - > 15 febbraio
 - > 7-8 aprile (prosecuzione vacanze pasquali)
 - > 31 maggio e 1 giugno
 - > dal 24 al 30 giugno orario antimeridiano
- **Scuole Primarie**
 - > 1^ e 2^ dal 14 al 26 settembre orario antimeridiano senza mensa (progetto accoglienza)

- 3[^], 4[^] e 5[^] dal 14 al 19 settembre orario antimeridiano senza mensa (progetto accoglienza)
- 15 febbraio
- 7-8 aprile (prosecuzione vacanze pasquali)

A compensazione dei giorni di sospensione delle lezioni, verranno organizzate, in orario extrascolastico, le seguenti attività:

- Feste di fine anno per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria
- Festa dello sport (ultimo sabato di maggio 2010)
- Visite di istruzione
- Manifestazioni del 4 novembre e del 25 aprile
- Iniziative serali per progetti
- Open day per le scuole dell'infanzia

Le attività integrative del martedì e del giovedì inizieranno martedì 29 settembre 2009 e termineranno giovedì 10 giugno 2010.

2) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. VENTURELLI"

Oltre a quanto previsto dal calendario regionale Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti giorni di chiusura:

- 15 - 16 febbraio 2010 (carnevale)

Allegato n. 3

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FONDI

1. Scuole dell'Infanzia Paritarie

La corresponsione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità e scadenze:

- a. per i contributi riconosciuti sulle sezioni ad integrazione delle rette, si provvederà come segue:
 - * 1[^] rata entro il 30 settembre di ogni anno scolastico, in base alle disponibilità del bilancio
 - * 2[^] rata entro il 10 gennaio di ogni anno scolastico in una misura massima pari al 70% del contributo annuale complessivo;
 - * 3[^] rata, pari al saldo, su richiesta della Fondazione dietro presentazione del consuntivo di spesa riferito ai progetti realizzati.
- b. per il contributo finalizzato all'abbattimento rette si provvederà su specifica richiesta della Fondazione, nel 2010, entro il 30 giugno.

2. Scuole dell'Infanzia (statali), Primarie e Secondaria di Primo Grado

L'erogazione dei rispettivi contributi avverrà con le seguenti modalità:

- * 1[^] rata entro il 30 settembre di ogni anno scolastico, in base alle disponibilità del bilancio;
- * 2[^] rata entro il 31 gennaio di ogni anno scolastico in una misura massima pari al 70% del contributo annuale complessivo;
- * 3[^] rata, pari al saldo, dietro presentazione del consuntivo di spesa riferito ai progetti realizzati.

Entro la fine di ogni anno scolastico dovrà pervenire all'Amministrazione comunale una relazione dettagliata che giustifichi le spese sostenute utilizzando i fondi comunali ed il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti attuati. Dovranno pervenire, inoltre, copia del conto consuntivo riferito all'anno precedente e del bilancio di previsione riferito all'anno successivo, approvati dagli organi scolastici competenti. L'assenza della suddetta documentazione comporterà la non erogazione del saldo del contributo comunale stanziato.

RIEPILOGO FINANZIARIO 2009/2010

1) FAVORIRE L'ACCESSO ED AUMENTARE IL LIVELLO DEI SERVIZI

Servizi Scolastici	Entrate	Uscite
Trasporto	65.900,00	198.000,00
Pedibus	possibile contributo provinciale a consuntivo	4.000,00
Mensa	345.690,00	398.725,00
Pre Scuola	3.450,00	3.450,00
Assistenza per l'autonomia e la comunicazione alunni disabili	0	294.072,00
Mediazione culturale e linguistica	0	2.400,00
Totale	415.040,00	900.647,00
%Entrate/Uscite		46,10

2) INTERVENTI PER STIMOLARE ED INCENTIVARE LA FREQUENZA

Sostegno alle famiglie	Entrate	Uscite
Sostegno alle scuole dell'infanzia partarie	0	368.000,00
Acquisto libri di testo scuola primaria	0	25.000,00
Assegni di Studio	0	17.000,00
Premi di eccellenza	0	4.000,00
Totale		414.000,00

3) INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE ED APPROFONDIRE L'OFFERTA FORMATIVA

Sostegno alla programmazione educativa e didattica	Entrate	Uscite
Scuole dell'Infanzia	0	9.500,00
Scuole Primarie	0	29.000,00
Scuole Secondarie di Primo Grado	0	24.500,00
Progetti educativi	0	6.000,00
Totale		69.000,00

4) FONDI DA ALTRI ASSESSORATI PER TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Biblioteca - Promozione alla lettura	10.000,00
Sport - Promozione pratica sportiva	5.900,00
Ecologia - Educazione Ambientale	10.000,00
Servizi Sociali - Potenziamento capacità relazionali/sviluppo spirito cooperativo	3.500,00
Totale	29.400,00

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI GUSSAGO E LA DIREZIONE DIDATTICA SULLE RESPONSABILITÀ, COMPETENZE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E RISORSE

Richiamati:

- a) Il D.Lgs. n. 112/1998 con il quale, agli Enti Locali, vengono riconosciuti in materia di istruzione compiti e funzioni prima esercitati direttamente dallo Stato: l'art. 139 del Decreto, per esempio, attribuisce una competenza rilevante ai Comuni per quanto riguarda "l'istituzione, l'aggregazione, la fusione, la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione";
- b) la legge 15 marzo 1997, n. 59, che costituisce il punto di riferimento essenziale del cammino verso l'autonomia delle istituzioni scolastiche, sotto molti profili, compreso quello del dimensionamento: all'art. 21, comma 1, si prevede "l'estensione ai Circoli Didattici, Scuole e Istituti di istruzione secondaria della personalità giuridica; il comma 3 del medesimo articolo indica la necessità di individuare requisiti dimensionali delle Scuole "anche tra loro unificate nell'ottica di garantire agli utenti una più agevole fruizione del servizio";
- c) Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, noto come "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" che prevede per le scuole la possibilità di realizzare azioni di ampliamento dell'offerta formativa coordinandosi con eventuali iniziative promosse dall'Ente Locale, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi interistituzionali;
- d) l'intesa sottoscritta in data 12 settembre 2000 sulle cosiddette "funzioni miste" del personale A.T.A. che consente a quest'ultimo, se disponibile e attraverso la sottoscrizione di accordi, di svolgere servizi e funzioni di competenza dell'Ente Locale;
- e) la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione";
- f) la proposta di Linee Guida per la Contrattazione Regionale, per la Contrattazione di Istituto e per Intese Scuola-Territorio, elaborata e discussa nell'ambito di un percorso formativo programmato nei mesi di settembre e ottobre 2008 cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Associazione Nazionale Comuni - sezione Lombardia, l'Unione delle Province Lombarde, le segreterie regionali dei maggiori sindacati, la Presidenza Regionale dell'Associazione Nazionale Presidi, la Federazione delle Associazioni delle Istituzioni Scolastiche Autonome della Lombardia.

Nel quadro normativo sopra delineato e considerato quanto segue:

- che è interesse del Comune di Gussago e della Direzione Didattica garantire un'efficace, puntuale e corretta gestione del servizio scolastico riferito anche alla formazione professionale e all'educazione degli adulti;

- che le parti intendono la scuola nella sua accezione più ampia e che pertanto la scuola si impegna a realizzare ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio comunale a favore dei propri alunni e coordinandosi con le eventuali iniziative promosse dal Comune di Gussago a favore della popolazione giovanile e degli adulti;
- che, a tal fine, risulta opportuno sottoscrivere un'intesa per favorire lo svolgimento delle necessarie relazioni da realizzarsi a livello locale tra la Direzione Didattica ed il Comune di Gussago, per individuare i servizi necessari e le occorrenti risorse;

Le Parti convengono su quanto di seguito articolato

Articolo 1 - Finalità del Protocollo d'intesa

Il Comune di Gussago e la Direzione Didattica intendono, con l'adozione del Protocollo d'intesa, individuare tra le Parti le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie, strutturali ed umane per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di Gussago.

Il Protocollo d'intesa, fermo restando le reciproche competenze che derivano dalla normativa statale e regionale, si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione nell'interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni e delle loro famiglie.

Articolo 2 - Autonomia scolastica

Il principio dell'autonomia scolastica è riferito ai contenuti di cui alla Legge 15 marzo 1997 n. 59, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, noto come "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 contenente le disposizioni per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, in particolare l'art. 21 riguardante l'autonomia delle istituzioni scolastiche i cui principi generali sono quelli della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, dell'integrazione e del miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

Articolo 3 - Piano dell'offerta formativa

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico che esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il POF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, anche tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta di altre agenzie formative. Attraverso il POF l'autonomia scolastica costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione per rendere flessibile l'attività educativa e per migliorarne così l'efficacia.

Il POF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione

definiti dal Consiglio di Circolo, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi comunali e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

La scuola, individuati gli obiettivi formativi e gli strumenti per raggiungerli, definisce anche le procedure di autovalutazione e di verifica, indicando tempi, criteri e modalità di tali azioni ai fini della successiva attività di monitoraggio interna ed esterna.

Il POF è adottato dal Consiglio di Circolo ed è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Articolo 4 – Bacini d'influenza

I bacini d'influenza dei singoli plessi scolastici fanno riferimento alla residenza degli utenti rispetto al plesso della corrispondente zona territoriale. Essi costituiscono, dunque, il criterio generale per l'iscrizione di ogni singolo utente nel plesso stesso.

Non sono ammesse eccezioni a tale criterio generale che possano comportare per il Comune significativi problemi organizzativi (p.es. locali scolastici, trasporto, ecc.).

In presenza di disponibilità di posti all'interno di un plesso specifico, è ammessa, tuttavia, a fronte di motivata richiesta della famiglia, l'ammissione di alunni non residenti nel bacino d'influenza di riferimento. Nel caso la motivazione si riferisca alla condizione "presenza fratelli", la Direzione Didattica si impegna a far sottoscrivere, in calce alla domanda di iscrizione, integrandone il modulo, la consapevolezza da parte del genitore che tale agevolazione riguarda esclusivamente l'alunno in questione e non costituisce presupposto per alcuna estensione ad altri eventuali figli.

Articolo 5 – Iscrizioni e informativa sui servizi scolastici

Il Comune di Gussago e la Direzione Didattica si impegnano a coordinarsi nella predisposizione e diffusione del materiale informativo relativo all'organizzazione, alla gestione e ai costi dei servizi scolastici e delle prestazioni erogate dalle Partì.

Al proposito si definiscono le seguenti scadenze:

PER QUANTO RIGUARDA L'ISCRIZIONE A SCUOLA:

- entro il 30 novembre il Comune fornisce alla Scuola l'elenco dei potenziali alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie;
- il Comune spedisce a tutte le famiglie l'informativa relativa alle modalità di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia, predisposta dalla Direzione Didattica in accordo con la Fondazione "Scuole dell'Infanzia Enti Morali" e, contestualmente, trasmette alla Direzione stessa l'individuazione dei bacini di influenza sia per le Scuole dell'Infanzia che per le Scuole Primarie, di cui dovrà tenere conto in fase di raccolta delle iscrizioni;
- entro la data definita dal Ministero alla Pubblica Istruzione la Direzione Didattica raccoglie le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia e alla classe prima della Scuola Primaria;
- al termine delle iscrizioni Comune e Scuola si impegnano a costituire e riunire un'apposita Commissione per valutare eventuali richieste di

iscrizioni a scuole diverse da quelle del bacino di influenza di appartenenza nonché a rispondere in merito alle famiglie richiedenti;

- entro il 15 marzo, di ogni anno, la Direzione Didattica si impegna a trasmettere al Comune l'elenco degli iscritti al primo anno di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria, compresa l'indicazione degli iscritti alle attività integrative.

PER QUANTO RIGUARDA L'ISCRIZIONE AI SERVIZI:

- al termine delle iscrizioni la Direzione Didattica si impegna a trasmettere al Comune tutte le informazioni relative all'orario scolastico che intende attuare in ciascun plesso intese come:

- numero e giorni di rientro per ciascun plesso
 - eventuale attivazione di settimana corta con l'indicazione del relativo plesso e dei giorni di rientro
 - pleSSI in cui si intendono attivare le attività integrative
 - numero massimo di bambini ammissibili alle attività integrative per ciascun plesso
 - numero massimo di bambini ammissibili in mensa nei giorni di attività integrative per ciascun plesso
- entro la fine di marzo di ogni anno il Comune si impegna ad aprire le iscrizioni al servizio mensa, al servizio di pre-scuola e al trasporto scolastico
 - entro la prima settimana di maggio di ogni anno il Comune si impegna a trasmettere alla Direzione Didattica l'elenco degli iscritti ai suddetti servizi, divisi per plessi.

Articolo 6 - Alunni stranieri

Il Comune di Gussago e la scuola, ognuno per le proprie competenze, promuovono specifiche iniziative di accoglienza e di accompagnamento, finalizzate alla migliore integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Le Partì si impegnano, inoltre, sempre per quanto di competenza, a sostenere e a collaborare con il Centro Territoriale per la Formazione Permanente di Sale Marasino e con le locali associazioni di volontariato che operano nell'ambito del settore stranieri nella convinzione che l'accoglienza e l'integrazione dei più piccoli non possa che passare attraverso l'accoglienza e l'integrazione delle loro famiglie. In particolare la Scuola potrà mettere a disposizione i locali per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione e/o più in generale di formazione per gli stranieri.

Articolo 7 – Diritto allo Studio e successo formativo

Il Comune di Gussago, richiamata la normativa statale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni che favoriscono la frequenza scolastica ed arricchiscono il Piano dell'Offerta Formativa, come meglio declinato nella presente Intesa e nelle deliberazioni assunte dall'Amministrazione Comunale:

- servizio di trasporto scolastico e di trasporto per orientamento e visite d'istruzione;
- servizio di refezione;

- fornitura libri di testo gratuiti;
- assistenza ad alunni portatori di handicap o in situazione di particolare disagio sociale, fisico o psichico;
- assistenza economica a favore delle famiglie a basso reddito;
- contributi economici per il sostegno dell'attività didattica ed il finanziamento di specifici progetti educativi presentati dalla scuola;
- contributi per l'integrazione scolastica dei minori stranieri;
- consulenza psico-pedagogica.

Per quanto attiene ai citati contributi relativi a specifici progetti educativi, la scuola è tenuta a presentare sia le richieste che le rendicontazioni avvalendosi della modulistica predisposta dall'ufficio pubblica istruzione.

La scuola si impegna a segnalare ai competenti uffici comunali ogni situazione di precarietà e/o disagio degli alunni e delle loro famiglie per accedere alle prestazioni erogate dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti ai sensi della normativa del diritto allo studio e/o nell'ambito degli interventi di sostegno previsti in campo assistenziale.

Articolo 8 – Commissione refezione scolastica

Con deliberazione n. 52 del 27 marzo 2001, la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione refezione scolastica (steso in accordo con i Consigli di Circolo e di Istituto), composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti alla quale possono partecipare, su specifici temi ed a richiesta degli stessi componenti, un referente tecnico dell'Azienda Sanitaria Locale, del Comune e della Ditta che gestisce il servizio stesso.

La Commissione mensa è un organo propositivo e consultivo che esercita un ruolo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale, la scuola e gli utenti allo scopo di monitorare l'andamento complessivo del servizio di refezione scolastica (menù, accettabilità del pasto, erogazione delle prestazioni ecc...). La Commissione Refezione definisce autonomamente le date degli incontri e l'ordine del giorno e, se necessario, può avvalersi della collaborazione dell'ufficio pubblica istruzione per convocare le riunioni. Ugualmente potrà avvalersi della collaborazione della scuola per l'organizzazione dei sopralluoghi presso i diversi refettori.

Articolo 9 – Calendario e orario scolastico

Nel rispetto dell'autonomia scolastica è di competenza del **Consiglio di Circolo**, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, stabilire il calendario scolastico (apertura, chiusura, vacanze, ecc...) che deve essere preventivamente comunicato al Comune, nel rispetto delle scadenze definite dalla Regione Lombardia, al fine di concordare i servizi essenziali tra cui quelli di refezione, di trasporto ed ogni altra attività occorrente per garantire il buon funzionamento delle strutture scolastiche, la programmazione degli interventi di manutenzione e l'organizzazione del personale comunale adibito ai servizi scolastici.

Articolo 10 – Servizio di Refezione Scolastica

Il Comune provvede, mediante affidamento a terzi all'organizzazione e alla gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni e del personale docente della Scuola dell'Infanzia e Primaria, impegnato nel servizio di assistenza agli alunni; nel fare ciò si impegna ad assicurare il rispetto della normativa vigente (prescrizioni e procedure operative, certificazioni sanitarie e altri adempimenti connessi) in materia di igiene e sicurezza.

Per quanto riguarda in particolare il servizio di refezione per il personale docente il Comune si atterrà alle disposizioni dell'ANCI che invita a non sostenere oneri aggiuntivi per il pagamento di un servizio di competenza del Ministero.

La tipologia di servizio garantito viene decisa in base alle caratteristiche ed alle possibilità offerte dall'edificio scolastico che ospita il servizio stesso.

Nel dettaglio la Ditta e la Fondazione "Scuole dell'Infanzia Paritarie Enti Morali di Gussago", incaricate della gestione del servizio di refezione, provvedono:

- alla preparazione e/o ricevimento dei pasti;
- alla predisposizione del refettorio;
- alla preparazione dei tavoli per la consumazione del pasto;
- allo scodellamento, ove necessario, e distribuzione dei pasti;
- alla pulizia e riordino dei tavoli dopo la consumazione del pasto;
- alla pulizia del refettorio e/o dei locali scolastici adibiti a refettorio;
- al lavaggio delle stoviglie, dove necessario;
- alla gestione, possibilmente differenziata, dei rifiuti.

Sono di competenza del Comune:

- la definizione del numero massimo degli alunni che possono accedere al servizio mensa in ciascun plesso, in base alla capienza dei locali e al numero di gruppi e di turni previsti dalla Direzione Didattica per la consumazione dei pasti;
- la gestione ordinaria degli aspetti amministrativo-contabili ed organizzativi del servizio mensa;
- la raccolta delle iscrizioni al servizio mensa entro le scadenze definite all'art. 5; le domande di eventuali ritardatari potranno essere accolte solo in presenza di disponibilità e se presentate almeno una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico; analogamente si accetteranno variazioni nella scelta dei giorni esclusivamente entro la medesima scadenza. Fanno eccezione per quanto attiene alle scadenze, eventuali iscrizioni di minori trasferiti da altri paesi per i quali l'unico vincolo resta la disponibilità di posti;
- la formazione degli elenchi e di eventuali liste d'attesa, utilizzando i criteri definiti dal Consiglio di Circolo;
- la definizione delle tariffe ed il riconoscimento di eventuali agevolazioni sul costo del servizio ai sensi della L.R. 31/80;
- la riscossione delle quote a carico degli utenti del servizio;
- tutte le spese inerenti il buon funzionamento del servizio, quali acquisto di sali per lavastoviglie, stoviglie varie, manutenzioni ordinarie e straordinarie;

- il reperimento di personale per il servizio di assistenza agli alunni ammessi al servizio di refezione in numero eccedente rispetto ai gruppi mensa per i quali la scuola garantisce l'assistenza con il personale insegnante;
- il mantenimento dei rapporti con la Commissione Mensa in base a quanto definito dal Regolamento che disciplina il funzionamento della stessa.

Sono di competenza della Scuola:

- la definizione del numero massimo degli alunni che possono accedere al servizio mensa in ciascun plesso, in base al numero di gruppi mensa attivabili sia con l'assistenza del personale docente sia con l'assistenza di eventuale personale esterno reperito dal Comune;
 - la comunicazione, non appena costituiti i gruppi mensa, del numero di gruppi per ciascun turno;
 - la gestione della lista d'attesa redatta e trasmessa dal Comune alla Direzione Didattica entro l'inizio di ciascun anno scolastico nonché la decisione in merito a variazioni nel numero di giorni di servizio, richieste in corso d'anno, e la relativa comunicazione al Comune;
 - la gestione di eventuali ritiri o cambi di giorni (aggiunte o riduzioni) in corso d'anno e la relativa comunicazione al Comune;
 - il mantenimento di rapporti di collaborazione con l'Ufficio pubblica Istruzione del Comune al fine di individuare possibili ipotesi di miglioramento del servizio;
 - la rilevazione giornaliera delle presenze in mensa;
 - la comunicazione giornaliera al personale del servizio di refezione scolastica, del numero e della tipologia dei pasti necessari, secondo le modalità organizzative concordate con l'Amministrazione Comunale e con i soggetti incaricati della gestione del servizio;
 - l'ordinaria vigilanza e l'assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto;
 - la trasmissione, all'ufficio pubblica Istruzione del Comune, dei prospetti mensili delle presenze in mensa da garantirsi su supporto informatico, anche mediante l'utilizzo della posta elettronica (pubblicastruzione@gussago.com).
- Eventuali compiti sopra elencati o non compresi nella presente intesa effettuati dal personale comunale o da quello scolastico, al di fuori delle rispettive competenze, saranno oggetto di ulteriore accordo e i costi potranno essere, di volta in volta, imputati alle singole parti, le quali potranno decidere anche forma di compensazione economica.

Articolo 11 – Accoglienza e sorveglianza degli alunni

La scuola, tramite il proprio personale, organizza la custodia degli alunni negli orari compresi tra l'inizio e la fine dell'attività didattica e l'arrivo e la partenza dello scuolabus. La sorveglianza degli alunni deve essere garantita, con le modalità suddette, definite in accordo con l'Amministrazione Comunale ai sensi del Protocollo riportato in nota al successivo art.24, anche in caso di ritardi non previsti dalle famiglie.

Articolo 12 – Assistenza agli alunni disabili

L'assistenza agli alunni disabili, di competenza della scuola, è assicurata dal personale ausiliario nei limiti di quanto previsto dal CCNL – Comparto Scuola – articolo 31, tab. A, Profilo A2: collaboratore scolastico.

Resta di competenza del Comune il compito di fornire, su richiesta scritta della scuola e previa relativa indicazione dei servizi e degli specialisti di riferimento, specifici ausili e la figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione (ASACOM) prevista dalla L. 104/92. L'Asacom garantisce al disabile il compimento degli atti quotidiani, ne favorisce la comunicazione e ne sostiene l'integrazione nella scuola e nella comunità di appartenenza. Gli Asacom dipendono organizzativamente e funzionalmente dal coordinatore individuato dalla ditta a cui il Comune appalta il servizio di integrazione scolastica. Essi collaborano con la scuola alla realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno secondo quanto previsto dai vigenti Accordi di Programma Provinciale e Distrettuale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, nonché dallo specifico Mansionario dell'Asacom approntato dal Comune di Gussago.

Al Gruppo di Lavoro sull'Handicap della Scuola (GLH), istituito, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 al fine di monitorare e coordinare gli interventi svolti dal Comune, dalla Scuola statale e paritaria, nonché dall'ASL a favore delle persone disabili, partecipa anche il tecnico comunale referente per l'area handicap.

Le Parti si impegnano, inoltre, a promuovere interventi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche/problematiche dell'handicap attraverso un programma di attività in collaborazione con associazioni o enti qualificati che operano nel settore.

Articolo 13 – Servizio Pre Scuola

La Direzione Didattica si impegna ad organizzare, per i plessi di Scuola dell'infanzia e di Scuola Primaria in cui esiste la richiesta, il servizio di pre scuola a favore degli alunni con genitori che necessitano, per ragioni di lavoro o per altre cause, di portarli a scuola massimo un'ora prima dell'inizio dell'orario scolastico. Il Comune provvede alla raccolta delle iscrizioni, alla definizione delle tariffe, in accordo con la Direzione Didattica, tenendo conto anche di eventuali esigenze particolari delle famiglie (es: assistenza anticipata o posticipata per pochi minuti o assistenza analoga per alunni della scuola dell'infanzia) e all'emissione dei ruoli per il pagamento del servizio.

La gestione del servizio, stante il fatto che viene effettuato nei locali e da personale della scuola, ricade sotto la piena responsabilità del Dirigente Scolastico.

Articolo 14 – Servizio trasporto scolastico e Pedibus

Il Comune assicura il trasporto per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado secondo proprie modalità organizzative e gestionali. In relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza comunale, la Scuola si rende disponibile ad effettuare eventuali modifiche agli orari di inizio e di fine delle lezioni e ad assicurare brevi periodi di accoglienza e di sorveglianza degli alunni.

Sempre al fine di favorire l'attività e la sperimentazione didattica l'Amministrazione Comunale si impegna ad offrire alla Scuola i viaggi per l'attività di orientamento scolastico e alcuni viaggi gratuiti per gite d'istruzione sul territorio di Gussago e/o fino a Brescia o in Comuni limitrofi in un numero concordato di anno in anno con la scuola stessa in base alle effettive disponibilità offerte dal bilancio comunale. I rapporti con la Ditta incaricata di effettuare il servizio sono gestiti dal Comune.

A seguito della positiva sperimentazione effettuata nella primavera del 2009 a favore degli alunni della Scuola Primaria di Casaglio, il servizio Pedibus partirà, il prossimo 28 settembre per l'intero anno scolastico, con un totale di sei linee. Il Comune si impegna a sostenere l'iniziativa assicurando l'installazione di una cartellonistica specifica, una revisione, se necessaria in corso d'anno, della segnaletica orizzontale e la fornitura di visibili mantelline per la pioggia ai bambini, così da garantire la massima sicurezza dei percorsi previsti dalle linee del servizio. Il Comune offrirà, inoltre, un gadget concordato con la scuola, a tutti i bimbi partecipanti

Nella primavera 2010 al fine di estendere questa opportunità anche agli altri plessi verrà avviata una sperimentazione per gli alunni della Scuola Primaria di Sale: seguendo il medesimo iter tale sperimentazione, se positiva, porterà all'avvio del servizio per l'intero anno scolastico 2010/2011 anche su questo plesso.

Articolo 15 – Biblioteca Civica e Biblioteca Scolastica

Le Parti si impegnano ad individuare modalità organizzative e gestionali, nonché specifiche risorse economiche, per garantire sinergie tra la Biblioteca Civica e le Biblioteche Scolastiche, allo scopo di avvicinare gli alunni e l'intera popolazione alla lettura ed alla ricerca. Attraverso la propria Biblioteca, inoltre, l'Amministrazione Comunale promuove laboratori e gare di lettura a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. L'adesione a tali laboratori da parte delle scuole dovrà essere inoltrata al Comune nei termini e con le modalità indicate da quest'ultimo in specifiche comunicazioni.

Articolo 16 – Attività sportiva nella scuola

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato allo Sport ed in accordo con la Dirigenza Scolastica, promuove la diffusione della pratica sportiva durante l'orario scolastico, avvalendosi dove possibile della collaborazione delle società sportive locali. Il progetto di incontro tra scuola e mondo dello sport viene elaborato e definito tenendo conto della necessità di favorire gli aspetti educativi e relazionali a discapito di quelli agonistici che sono invece propri dell'operato delle società al di fuori del contesto scolastico. In tale contesto si inserisce il supporto che il Comune garantisce alle Scuole del territorio sostenendo in parte le spese per il trasporto degli alunni per e dalla piscina comunale "Le Gocce", per la partecipazione a corsi di nuoto in orario scolastico (l'ho aggiunto).

Articolo 17 – Attività integrative

La Dirigenza Scolastica, in risposta ad un'esigenza manifestata dalle famiglie del territorio, si impegna ad attivare quelle che vengono definite "attività

integrative" ossia ad organizzare, nei pomeriggi di martedì e giovedì nei quali non sono previsti i rientri pomeridiani, attività didattiche e creative ad accesso volontario. L'Amministrazione Comunale promuove tale iniziativa nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e svolgendo un ruolo di raccordo fra la scuola e le realtà associazionistiche locali che potrebbero collaborare alla realizzazione delle attività stesse.

Articolo 18 – Uso delle strutture scolastiche

Il Comune e la Scuola, previa assunzione delle deliberazioni degli organi scolastici competenti, garantiscono l'apertura delle scuole in orario extra scolastico e durante i normali periodi di interruzione dell'attività didattica, allo scopo di favorire lo sviluppo di attività educative, ricreative, sportive, culturali, sociali e civili, promosse sia dalle Parti stesse che da Agenzie e Associazioni del territorio nei confronti di tutta la popolazione. In particolare, in orario non scolastico e in orario scolastico solo previo accordo con la Direzione Didattica, verranno utilizzate le palestre di tutte le Scuole del territorio per garantire lo svolgimento delle numerose attività sportive promosse sia dall'Assessorato allo Sport (corsi sportivi comunali rivolti a bambini/e e ragazzi/e in età scolare) sia dalle società locali. Alcune aule scolastiche potranno inoltre essere utilizzate per l'attivazione di corsi a carattere formativo (lingua italiana per stranieri, lingua inglese ecc..) ed hobbyistico, purché gli stessi si svolgano in orari compatibili con l'attività scolastica.

La Parte interessata all'organizzazione e alla gestione delle attività in orario extra scolastico si obbliga, attraverso specifici accordi, a sostenere gli oneri relativi all'apertura e chiusura dei locali, comprese le palestre, e alle pulizie.

La Scuola si rende disponibile, infine, a permettere la presentazione alle classi di eventuali progetti e attività promossi dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e rivolti a bambini e ragazzi in età d'obbligo scolastico.

Articolo 19 – Iniziative di solidarietà e scambio

Il Comune e la Scuola, ciascuno nell'ambito dei propri programmi di attività, si impegnano a promuovere la cultura della pace e della solidarietà anche attraverso l'adesione a specifici progetti proposti da Enti, Consulta della Pace, Associazioni locali, nazionali ed internazionali. A tal fine l'Amministrazione provvede, nei limiti consentiti dal bilancio comunale, a stanziare le somme che ritiene di riservare a questo tipo di interventi.

Articolo 20 – Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente

Il Comune si impegna a mettere in atto, anche attraverso il proprio servizio sociale, in collaborazione con la Dirigenza Scolastica, specifici interventi, eventualmente concordati con l'ASL per gli ambiti di sua competenza, per la promozione del benessere ed il rispetto dell'ambiente, quali ad esempio:

- l'educazione stradale;
- l'educazione alimentare;
- l'educazione ambientale;
- l'educazione all'affettività;
- l'educazione alla convivenza civile.

I fondi necessari per la realizzazione degli interventi suddetti vengono reperiti dall'Amministrazione Comunale in parte nell'ambito delle risorse destinate al Diritto allo Studio ed in parte attingendo dai capicoli di bilancio relativi al settore Servizi Sociali ed Ecologia.

Articolo 21 – Progetti di integrazione con il territorio

Il Comune si impegna, attraverso le associazioni presenti sul territorio ed eventualmente incaricando figure professionali specifiche, a favorire lo sviluppo, in accordo con la Dirigenza Scolastica, di progetti ed iniziative finalizzati a svolgere attività di conoscenza e ricerca rispetto alle caratteristiche socio-culturali dell'ambiente locale. Tali programmi di ricerca potranno essere estesi, se interessati, ad istituzioni scolastiche ed Enti Locali appartenenti al territorio della Franciacorta.

Articolo 22 – Interventi di sostegno al ruolo di genitore

Il Comune, attraverso il proprio servizio sociale ed in collaborazione con la Scuola, promuove un progetto finalizzato al sostegno del ruolo genitoriale soprattutto con riferimento agli aspetti legati all'apprendimento e all'educazione, attraverso serate a tema gestite da esperti incaricati dal Comune stesso. Compatibilmente con i fondi a disposizione e con la possibilità di accedere a finanziamenti statali e/o regionali, nell'ambito dei progetti proposti, l'Amministrazione si impegna a garantire la figura di uno psicologo e di un pedagogista per la consultazione libera da parte dei genitori riferita ad una tipologia di problematiche coerente con il progetto nel suo complesso.

Il progetto promosso viene realizzato in accordo e grazie alla collaborazione dell'istituzione scolastica che condivide le finalità dello stesso.

Articolo 23 – Tirocini professionali

Il Comune e la Scuola, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, promuovono, attraverso la stipula di convenzioni, il tirocinio professionale di studenti provenienti dall'Università, da Scuole di specializzazione e da Agenzie formative in campo socio-sanitario e socio-educativo.

Articolo 24 – Competenze dei collaboratori scolastici

Con riferimento alla Legge 3 maggio 1999, n. 124, e successive integrazioni e modificazioni, che ha disposto il trasferimento nei ruoli dello Stato, con decorrenza 1 gennaio 2000, del personale A.T.A., precedentemente dipendente dagli Enti Locali; richiamato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola, richiamato il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, le Associazioni degli Enti Locali e le Organizzazioni Sindacali del 13 settembre 2000, con il presente articolo l'Amministrazione Comunale e la Dirigenza Scolastica concordano che i compiti assegnati al personale ausiliario, secondo le modalità e l'organizzazione disposta dagli organismi scolastici, anche tramite personale appartenente a cooperative o con contratto d'opera, sono i seguenti:

- **a) previsti nel profilo professionale:**
 - accoglienza e sorveglianza degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche;

- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche;
- assistenza materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.46 del CCNL.

b) concordati con la Dirigente Scolastica:

- rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni iscritti al servizio mensa e comunicazione al centro di cottura del numero dei pasti necessari e delle eventuali diete speciali;
- distribuzione alle singole classi di materiale informativo trasmesso dal Comune.

c) per i quali è necessario acquisire la disponibilità del personale:

- pulizia dei locali della scuola adibiti al Centro Ricreativo Diurno Estivo, organizzato dal Comune;
- servizio di apertura e chiusura della scuola in orario non di servizio.

Nel caso di utilizzo del personale ausiliario della scuola per i compiti di cui al p.to c, solo se richiesti per attività promosse dal Comune, quest'ultimo si impegna a trasferire alla Scuola un finanziamento pari a € 955,45 annue² (al lordo di ogni onere) in rapporto ad ogni unità di personale impegnato nello svolgimento dei servizi e delle attività (tale numero verrà definito di anno in anno in base alle attività concordate).

Eventuali dubbi interpretativi su mansioni/compiuti declinati nel presente articolo saranno risolti anche attingendo alla circolare ANCI "Chiarimenti sulla accoglienza e sorveglianza degli alunni a scuola" del 12.01.2006.

Articolo 25 – Manutenzione ordinaria

Il Comune è titolare degli interventi di manutenzione ordinaria degli stabili adibiti alle attività scolastiche. Gli interventi di manutenzione ordinaria possono essere realizzati dal personale comunale o affidati a terzi con modalità organizzative tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

Al fine di favorire la comunicazione tra le Parti e di velocizzare l'evasione di eventuali richieste di manutenzione provenienti dalla Scuola sarà cura del Comune individuare uno specifico referente cui la Dirigenza Scolastica potrà fare diretto riferimento per conoscere tempi e modalità di realizzazione di quanto necessario.

Articolo 26 – Manutenzione Straordinaria

Il Comune è titolare degli interventi di manutenzione straordinaria degli stabili adibiti alle attività scolastiche che possono essere realizzati dal personale comunale o affidati a terzi con modalità organizzative tali da non ostacolare il

² Secondo quanto definito dal Protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, le Associazioni degli Enti Locali e le Organizzazioni Sindacali del 13 settembre 2000.

normale svolgimento delle attività didattiche e da effettuare generalmente durante la sospensione delle lezioni (es. vacanze natalizie, estive ecc...).

Il Piano di manutenzione straordinaria e di riqualificazione edilizia e funzionale delle sedi sarà presentato alla Dirigenza Scolastica definendo in accordo con la stessa, sulla base delle risorse di bilancio, la priorità degli interventi, le modalità ed i tempi di esecuzione dei lavori.

Articolo 27 – Richieste per Piano Diritto allo Studio e per Arredi e Attrezzature

La Direzione Didattica, entro il 10 giugno di ciascun anno, elabora e trasmette al Comune le proposte di progetti ed interventi da inserire nel Piano per il Diritto allo Studio, da approvare in Consiglio Comunale, ai sensi della L.R. n. 31/1980, entro il 31 luglio di ogni anno.

Contestualmente predisporre un elenco delle richieste di sostituzione e/o integrazione di arredi e attrezzature per le Scuole così che l'Amministrazione possa valutarle ed eventualmente inserire i necessari stanziamenti nel bilancio dell'anno successivo.

Le procedure di acquisto del materiale potranno essere effettuate dal Comune o tramite trasferimento alla Scuola dei fondi necessari affinché provveda direttamente.

Arredi e attrezzature sono inventariati e sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale che li affida in comodato gratuito alla Scuola che ne risponde in caso di danneggiamento e di utilizzo improprio.

Sono invece da intendersi a carico della Scuola l'acquisto dei computer, delle stampanti, del fax e di eventuali altri strumenti tecnologici, per gli uffici amministrativi, così come a suo carico sono i costi per l'eventuale riparazione degli stessi e per l'acquisto del materiale necessario al loro funzionamento.

Articolo 28 – Utenze

Sono di competenza del Comune tutte le spese relative all'allacciamento, manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, elettrici, idraulici, nonché il pagamento dei rispettivi consumi.

Sono compresi tra i consumi a carico del Comune, nei limiti di quanto stanziato annualmente nel bilancio comunale e con esclusione dei costi riferiti ai telegrammi, quelli relativi alle utenze telefoniche per i servizi di direzione, di segreteria amministrativa e finalizzati all'attività didattica, tra cui l'utilizzo di Internet. E' compito della Scuola assicurare, richiamando il principio della buona amministrazione, un corretto utilizzo di tali utenze, allo scopo di ridurre i costi di gestione e di evitare un utilizzo improprio. Il Comune si riserva di monitorare le spese, tra cui quelle telefoniche, e in caso di utilizzo non autorizzato di chiedere alla Direzione scolastica eventuali rimborsi per danni e/o abusi.

Articolo 29 – Spese per materiale di pulizia

Sono di competenza dell'Amministrazione Comunale le spese relative all'acquisto delle attrezzature e del materiale di pulizia in misura sufficiente per assicurare l'igiene e la pulizia dei locali scolastici. Al fine di dotare la Scuola del materiale più consono alle proprie esigenze la stessa trasmetterà al Comune,

entro il 10 giugno di ogni anno, un elenco del materiale necessario, diviso per ordine di scuola e per plesso. Il Comune, compatibilmente con le risorse di bilancio e comunque tenendo conto della necessità di garantire un'adeguata pulizia dei locali, provvederà ad effettuare gli acquisti nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Articolo 30 – Spese per materiale di cancelleria

Sono di competenza dell'Amministrazione Comunale le spese relative all'acquisto del materiale di cancelleria destinato alla Direzione Didattica. I due Enti concordano che, a fronte delle esigenze della scuola in tal senso, comunicate all'ufficio pubblica istruzione del Comune entro la fine di giugno di ogni anno, l'Amministrazione Comunale provvede a trasferire alla Scuola i fondi necessari per gli acquisti che verranno effettuati direttamente da quest'ultima. Resta inteso che l'entità dei trasferimenti terrà conto della disponibilità del bilancio comunale.

Articolo 31 - Sicurezza

Al Comune spettano tutti gli oneri relativi all'assolvimento delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) rispetto all'efficienza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. Il Dirigente Scolastico, nella sua veste di datore di lavoro, è responsabile degli adempimenti di propria competenza nei termini previsti dalla normativa citata.

Articolo 32 – Comunicazione istituzionale

L'Amministrazione Comunale, per particolari iniziative della Scuola, è disponibile a valutare la possibilità di inserire uno spazio informativo nell'ambito del proprio notiziario.

Articolo 33 – Compartecipazione spese da parte delle famiglie

E' a totale discrezione del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia, definire le tariffe dei servizi scolastici (ad eccezione delle attività integrative) in funzione del costo. L'Amministrazione Comunale stabilisce altresì le fasce dell'Indicatore della Situazione Economica che danno diritto ad agevolazioni sul pagamento della tariffa intera nonché l'entità delle stesse.

Articolo 34 – Convenzioni

Al fine di regolamentare rapporti derivanti dallo svolgimento di specifiche attività individuate nel presente Protocollo d'Intesa, le Parti stipuleranno, se necessario, apposite convenzioni in cui verranno ulteriormente dettagliati i servizi resi, le modalità di svolgimento, le unità di personale interessate e il riparto degli eventuali costi.

Articolo 35 – Validità e durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha durata decorrente dalla data di sottoscrizione e fino ad approvazione di eventuali integrazioni e correzioni concordate dalle parti entro il 31 maggio di ogni anno scolastico.

Gussago, _____

Per il Comune di Gussago

Il Sindaco _____

L'Assessore alla Pubblica Istruzione _____

Il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione _____

Per l'Istituto Scolastico

Il Dirigente Scolastico _____

Il Direttore Amministrativo _____